

Scheda del documento

28 aprile 1535, (Locarno)

Ordine / Instrumentum comparhitionis et ordinationis

Su richiesta di Rudolf Mad di Glarona, commissario di Vallemaggia e Lavizzara, Hans Bolsinger di Zugo, commissario di Locarno, ingiunge a Bernardino di Augusto «Vesperi», console, e ad altri rappresentanti del comune di Tegna di Pedemonte, di dare risposta entro il mercoledì successivo ad alcune domande concernenti l'accusa mossa dal comune di Aurigeno agli uomini del loro comune, che avrebbero mandato al pascolo, in settembre o ottobre dell'anno precedente, più di duecento bestie sul territorio di Aurigeno, contravvenendo agli ordini stabiliti, e che sarebbero penetrati in armi nello stesso territorio.

Notaio rogatario: Iohannes Iacobus de la Ture n.p. Locarni.

Notaio estraente: Andriolus Rossali de Contra habitator Locarni p.i.a.n., f.q. domini Dominici.

Originale estratto da imbreviature (13 novembre 1593); lat.

Archivio Patriziale Aurigeno 11

635 x 430 mm, righe 77. Sulla stessa membrana figurano l'ordine del 28 aprile 1535 e la dichiarazione del 5 maggio 1535. Diversi fori di piccolissime dimensioni risalenti alla lavorazione della pelle, macchie diffuse.